



Agenzia per la Coesione Territoriale

NUVEC - Nucleo Verifica e Controllo – Settore 1

Supporto ed accompagnamento dell'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali

Relazione sulle attività e sui risultati della Task Force Edilizia Scolastica al 31 dicembre 2016

Numero identificativo documento/versione:	S1.1702
Data di aggiornamento:	14 febbraio 2017



Sommario

PREMESSA	3
I. Inquadramento generale delle attività	3
II. Struttura organizzativa, metodologia di lavoro	4
III. Attività e risultati dell'azione TFES	6
III.1 Attività di sopralluogo	7
III.2 Linee di finanziamento presidiate	9
III.3 Stato di attuazione degli interventi presidiate	11
III.4 Analisi delle criticità rilevate	15
IV. Progetto “scuole Lampedusa”	17
V. Risultati aggregati del supporto implementazione ARES	18
VI. Attività future	20
VII. Considerazioni finali	20

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Interventi presidiate per Regione e relativo finanziamento	6
Tabella 2 - Tipologia di scuole	7
Tabella 3 - Tipologia di lavori nelle scuole	7
Tabella 4 - Distribuzione progressiva per Regione degli interventi presidiate nel tempo	8
Tabella 5 - Numero di sopralluoghi distinti per Regione	8
Tabella 6 - Linee principali di finanziamento	9
Tabella 7 - Interventi per macro fase	11
Tabella 8 - Stato di attuazione degli interventi presidiate e loro finanziamento	12
Tabella 9 - Focus su due linee di finanziamento	13
Tabella 10 - Criticità rilevate nell'insieme degli interventi presidiate distinti per Regione	15
Tabella 11 - Criticità “in corso” e “superate” per Regione	16
Tabella 12 - Stato aggiornamento dati Anagrafe Edilizia Scolastica	19
Tabella 13 - Attività di supporto della TFES all'aggiornamento dati ARES	19

Indice delle figure

Figura 1 - Regioni di operatività della Task Force Edilizia Scolastica	3
Figura 2 - Struttura organizzativa Task Force Edilizia Scolastica	5
Figura 3 - Interventi presidiate nel territorio	6
Figura 4 - Percentuale delle scuole presidiate	7
Figura 5 - Percentuale di lavori nelle scuole presidiate	7
Figura 6 - Evoluzione temporale del numero di interventi di Edilizia Scolastica presidiate	7
Figura 7 - Percentuale degli interventi per macro fase	11
Figura 8 - Numero interventi presidiate	13
Figura 9 - Importo finanziamenti	13
Figura 10 - Rappresentazione grafica dello stato dei 103 interventi	14
Figura 11 - Criticità riscontrate	17
Figura 12 - Stato dell'aggiornamento su SNAES	19



PREMESSA

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, istituita ex art. 10, D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, sostiene, promuove ed accompagna, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica.

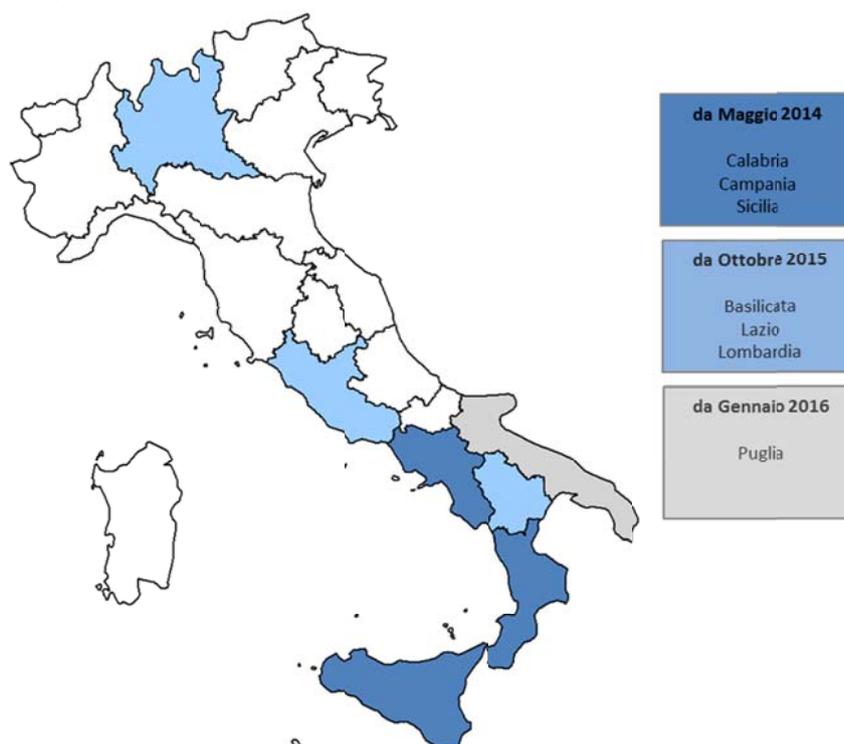
In particolare per quanto concerne il tema dell'edilizia scolastica, nel 2014 l'Agenzia ha avviato un'attività di presidio ed affiancamento agli Enti locali beneficiari di finanziamenti per la riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica istituendo allo scopo una specifica Task Force (di seguito TFES). Obiettivo della TFES è accelerare l'attuazione degli interventi e garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate da parte dei beneficiari. La TFES, inoltre, in collaborazione con le diverse Regioni, assiste gli Enti locali anche ai fini dell'implementazione sistematica dei dati nel portale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica di cui all'art. 7, della legge 11 gennaio 1996, n. 23.

Il presente documento riporta l'attività svolta dalla TFES, le azioni effettuate, lo stato di attuazione degli interventi, le criticità riscontrate e l'aggiornamento dei dati sull'anagrafe di edilizia scolastica presso gli Enti locali presidiati, a partire dalla data di avvio delle attività e fino al 31 dicembre 2016.

I. Inquadramento generale delle attività

L'attività della TFES ha avuto inizio nel mese di maggio 2014 nelle Regioni Calabria, Campania e Sicilia. I risultati positivi ottenuti nelle tre Regioni "Convergenza" hanno determinato successivamente l'estensione del progetto alle Regioni Basilicata, Lazio e Lombardia (dal mese di ottobre 2015) e alla Regione Puglia (dal mese di gennaio 2016), come riportato in Figura 1.

Figura 1 - Regioni di operatività della Task Force Edilizia Scolastica





L'attività della TFES è stata finanziata con due diversi progetti a valere sul PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007-2013:

- progetto: "Affiancamento straordinario alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi regionali dell'obiettivo Convergenza in ritardo di attuazione" (Calabria, Campania e Sicilia);
- progetto: "Miglioramento dei processi di attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica" (Basilicata, Lazio, Lombardia e Puglia).

L'Intesa istituzionale tra i soggetti giuridici coinvolti nel progetto è assicurata da due Protocolli di Intesa:

- I. Protocollo di Intesa finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica in coerenza con gli strumenti attuativi della politica di coesione, attraverso l'attivazione di un programma di collaborazione istituzionale, siglato in data 23 marzo 2015 tra Agenzia per la Coesione Territoriale e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il Coordinamento e l'Impulso nell'Attuazione di Interventi di Riqualificazione dell'Edilizia Scolastica;
- II. Protocollo di Intesa per l'avvio di un programma di collaborazione istituzionale, finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari da parte della Task Force Edilizia Scolastica, siglato in data 21 giugno 2016 tra Agenzia per la Coesione Territoriale, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il Coordinamento e l'Impulso nell'Attuazione di Interventi di Riqualificazione dell'Edilizia Scolastica, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia.

L'attività, in fase iniziale volta esclusivamente ad accelerare l'attuazione degli interventi, dal mese di settembre 2015 ha previsto anche l'assistenza alle Amministrazioni provinciali e comunali, per favorire il sistematico aggiornamento dati in ciascun portale dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) e la conseguente corretta implementazione del Sistema Nazionale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica (SNAES).

Per il futuro dell'attività, si rappresenta che, ai sensi di quanto previsto dall'ultimo Protocollo di Intesa, hanno fatto richiesta di adesione allo stesso anche le Regioni Abruzzo, Liguria, Piemonte, Toscana e Umbria.

II. Struttura organizzativa, metodologia di lavoro

Il Coordinamento nazionale della TFES è affidato al Coordinatore del Nucleo Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Settore 1 - Supporto ed accompagnamento dell'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali (di seguito NUVEC 1).

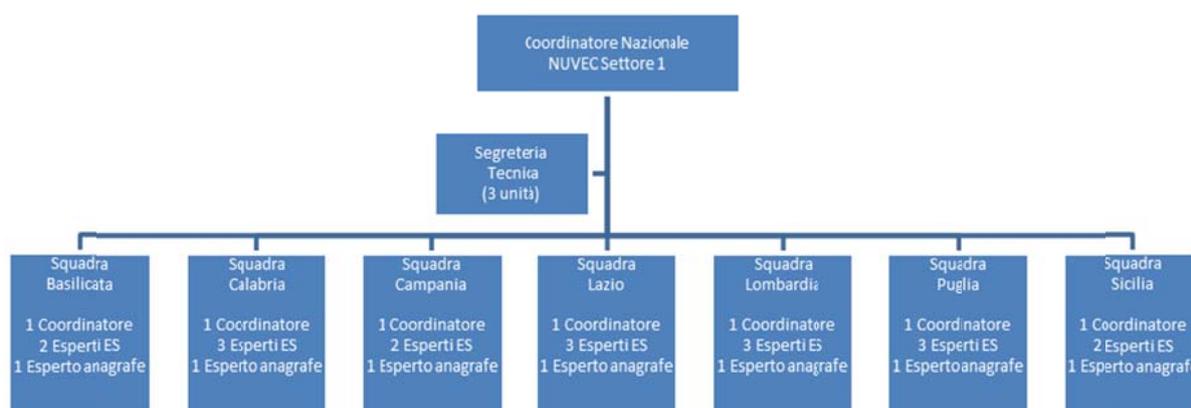
Il personale, selezionato tra gli esperti del settore dalla società Studiare Sviluppo Srl mediante procedure ad evidenza pubblica, è pari a n. 31 unità, di cui n. 3 con ruolo di Segreteria Tecnica (2 presso la PCM Struttura Tecnica di Missione ed 1 presso il NUVEC 1). La TFES è dislocata sul territorio in squadre regionali coordinate da n. 3 esperti (Calabria, Campania e Sicilia), n. 2 funzionari della Pubblica Amministrazione (Basilicata e Lazio) e da n. 2 componenti del NUVEC 1 (Lombardia e Puglia). Completano le squadre gli ulteriori 25 esperti di cui n. 7 assegnati alle attività relative



l'anagrafe (SNAES).

La struttura organizzativa della TFES è graficamente riportata nella Figura 2.

Figura 2 - Struttura organizzativa Task Force Edilizia Scolastica



L'obiettivo prioritario delle prime squadre TFES (Calabria, Campania, Sicilia) è stato quello di assicurare il completamento degli interventi finanziati con risorse UE a valere sui Programmi Operativi Regionali FESR 2007-2013 entro il 31 dicembre 2015, unitamente ai programmi ordinari coordinati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), e, in particolare, degli interventi che possedevano i requisiti potenziali per essere candidati alla rendicontazione su fondi UE.

Lo sviluppo delle attività si è concretizzato con un progressivo e sempre più attento presidio degli interventi che erano stati selezionati all'avvio delle diverse squadre TFES ai quali si sono aggiunti altri interventi afferenti a linee di finanziamento di nuova generazione (esempio "Decreto Mutui", etc.).

Successivamente, anche in corrispondenza dell'attivazione delle ulteriori squadre TFES, l'attività si è estesa a un totale di 26 linee di finanziamento i cui interventi sono stati individuati mediante incontri organizzati tra i Coordinatori Nazionale e Regionali della TFES ed i rappresentanti delle Regioni; questi ultimi hanno riportato alla TFES le criticità da essi stessi già individuate e i relativi interventi che le comprendono; in aggiunta sono stati selezionati ulteriori interventi, tra quelli con i maggiori importi per linea di finanziamento e/o appartenenti a linee in ritardo di attuazione, il cui presidio ha consentito di individuare nuove criticità.

La metodologia di lavoro utilizzata dalla TFES prevede attività *in loco* svolte presso gli enti locali e/o nei cantieri ed attività *desk* di analisi e controllo delle informazioni acquisite.

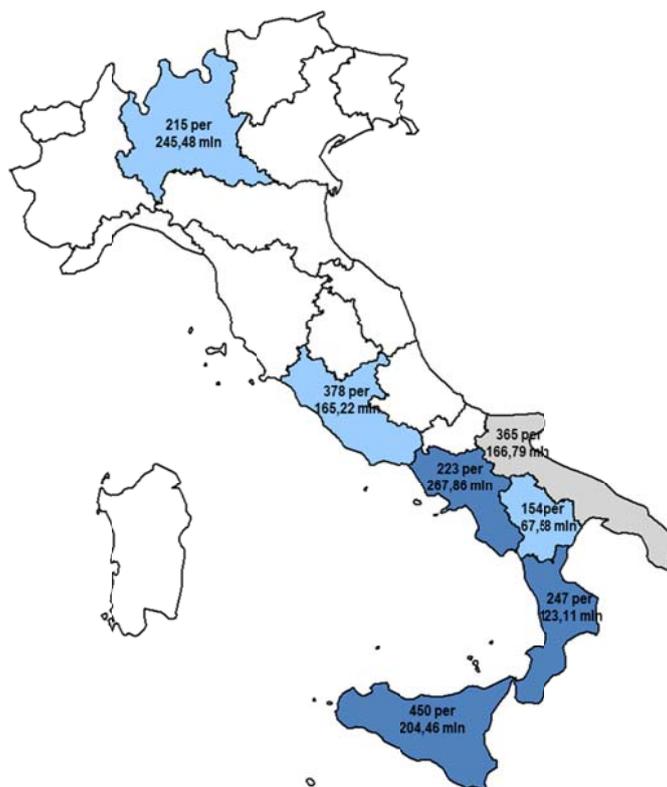
Durante i sopralluoghi, la TFES accerta presso l'Ente locale gli avanzamenti procedurali, economici e fisici degli interventi e a seguito del riscontro di eventuali criticità, predisponde di concerto con l'Amministrazione le azioni per il loro superamento, pianificando le attività conseguenti attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e degli obiettivi da raggiungere. Le informazioni inerenti a ciascun intervento vengono registrate nell'applicativo informatico in uso alla TFES denominato AIES (Applicazione Interventi Edilizia Scolastica) per poi confluire in un verbale firmato dai partecipanti al sopralluogo. Nell'eventuale fase *desk* di *follow up*, la TFES aggiorna lo stato di attuazione degli interventi e decide se effettuare ulteriori attività *in loco* o *desk*, sino al completamento degli interventi.



III. Attività e risultati dell'azione TFES

Alla data del 31 dicembre 2016 la TFES aveva in carico n. 2.032 interventi per un valore complessivo pari a circa 1.240 milioni di euro. Gli interventi "presidiati", ossia quelli per i quali è stata adottata la decisione di accompagnarli nel processo realizzativo, sono stati inseriti nell'AIES. Sono rappresentati per ciascuna Regione il numero di interventi ed il relativo valore nella Figura 3, con il relativo dettaglio nella Tabella 1.

Figura 3 - Interventi presidiati nel territorio



Dalla tabella seguente si rileva che:

- per Campania e Lombardia il valore medio degli interventi presidiati si è attestato ad oltre 1 milione di euro, mentre risulta pari a circa 0,5 milione di euro per le altre Regioni;
- per le prime tre regioni presidiate, il numero di interventi nettamente maggiori in Sicilia (450), rispetto a quelli della Calabria (247) e della Campania (223) è conseguenza delle criticità meno rilevanti e della maggiore collaborazione prestata dalla prima regione.

Tabella 1 - Interventi presidiati per Regione e relativo finanziamento

	N interventi	Totale finanziamenti	%	Valore medio
BASILICATA	154	67.583.715,48	5,45	438.855,30
CALABRIA	247	123.112.585,18	9,92	498.431,52
CAMPANIA	223	267.855.144,42	21,59	1.201.144,15
LAZIO	378	165.215.672,24	13,32	437.078,50
LOMBARDIA	215	245.476.922,30	19,79	1.141.753,13
PUGLIA	365	166.789.283,08	13,45	456.956,94
SICILIA	450	204.461.026,68	16,48	454.357,84
Totali	2.032	1.240.494.349,38	100,00	610.479,50



Nella Tabella 2 e nel grafico della Figura 4 vengono riportate le tipologie di scuole che hanno interessato gli interventi presidiati e la loro distribuzione percentuale.

Tabella 2 - Tipologia di scuole

Istituti presidiati per tipologia	
Scuola Infanzia	557
Scuola primaria	924
Scuola Secondaria I grado	660
Scuola Secondaria II grado	320

Figura 4 - Percentuale delle scuole presidiate

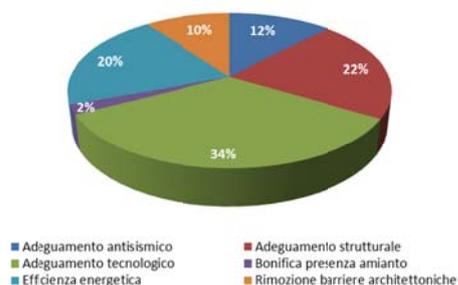


La Tabella 3 e il grafico della Figura 5 rappresentano le tipologie di lavoro che hanno interessato gli interventi presidiati, tenuto conto che un intervento potrebbe comprendere anche più tipologie di lavoro.

Tabella 3 - Tipologia di lavori nelle scuole

Tipologia di lavori	
Adeguamento antisismico	363
Adeguamento strutturale	636
Adeguamento tecnologico	1.003
Bonifica presenza amianto	59
Efficienza energetica	605
Rimozione barriere architettoniche	308

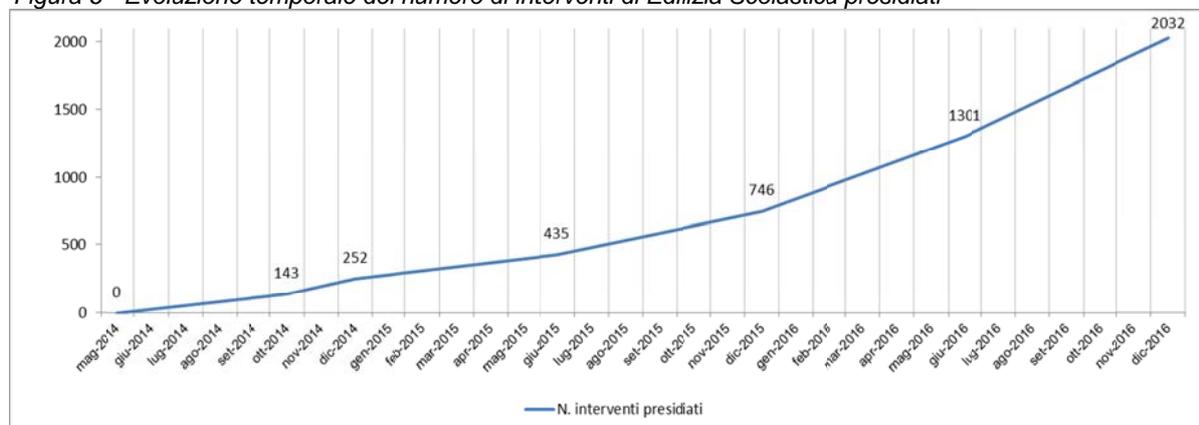
Figura 5 - Percentuale di lavori nelle scuole presidiate



III.1 Attività di sopralluogo

La portata dell'attività svolta dalla TFES si apprezza in modo particolare con il grafico della Figura 6 che riporta l'evoluzione temporale del numero di interventi presidiati.

Figura 6 - Evoluzione temporale del numero di interventi di Edilizia Scolastica presidiati





La figura 6 e la Tabella 4 mostrano come le squadre TFES abbiano nel tempo incrementato la presa in carico di nuovi interventi, grazie anche alla maggiore conoscenza del territorio e alla proficua collaborazione con le Amministrazioni regionali e locali. La variazione di inclinazione della linea di tendenza, che si nota a partire da novembre/dicembre 2015, è legata anche all'ingresso delle ulteriori quattro Regioni.

Tabella 4 - Distribuzione progressiva per Regione degli interventi presidiati nel tempo

	ott-14	dic-14	giu-15	dic-15	giu-16	dic-16
CALABRIA	63	95	160	193	257	247
CAMPANIA	21	86	102	186	209	223
SICILIA	59	71	173	245	350	450
BASILICATA	-	-	-	15	90	154
LAZIO	-	-	-	88	145	378
LOMBARDIA	-	-	-	19	140	215
PUGLIA	-	-	-	-	110	365
	143	252	435	746	1.301	2.032

Con il termine attività "di sopralluogo" si intende un accertamento *in loco* (area di cantiere e/o sede dell'Ente beneficiario – Comune o Provincia), mentre con il termine attività "desk", si intende un'attività effettuata via mail, telefonica o incontro con rappresentanti dell'Ente Beneficiario presso la Regione; entrambe le attività come già accennato, si riscontrano anche in fase di eventuale *follow-up*. La Tabella 5 riporta il numero degli interventi presidiati, in totale 2.032, ed il numero dei sopralluoghi differenziato per tipologia di attività.

Tabella 5 - Numero di sopralluoghi distinti per Regione

	N interventi	Attività di sopralluogo	Attività desk	Totale attività
BASILICATA	154	115	84	199
CALABRIA	247	378	259	637
CAMPANIA	223	257	144	401
LAZIO	378	300	178	478
LOMBARDIA	215	279	260	539
PUGLIA	365	224	260	484
SICILIA	450	336	441	777
	2.032	1.889	1.626	3.515

Dalla tabella si evince come per un certo numero di interventi si siano rese necessarie più di una attività (*desk* o *in loco*) considerando anche la fase di *follow-up*, tenuto conto che la TFES accompagna ciascun intervento fino alla sua completa realizzazione.



III.2 Linee di finanziamento presidiate

Gli interventi che al 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di monitoraggio da parte della TFES sono compresi in più linee di finanziamento, nazionali e regionali. La Tabella 6 ne riporta le principali con l'indicazione dell'importo complessivo distinto per Regione.

Tabella 6 - Linee principali di finanziamento

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	LOMBARDIA	PUGLIA	SICILIA	Totale
Nazionale:								
Decreto del Fare (Legge 98/2013)	400.000,00	660.000,00	0,00	1.606.215,05	24.665,00	0,00	2.067.947,82	4.758.827,87
Decreto-legge n.104/2013: Decreto Mutui	15.928.257,44	45.147.195,74	111.985.535,89	62.802.474,89	116.933.839,28	54.133.253,43	40.695.425,09	447.625.981,76
Delibera CIPE 22/2014: #ScuoleSicure	1.740.256,89	200.000,00	0,00	3.298.593,27	15.031.482,90	3.281.968,90	11.063.870,95	34.616.172,91
Delibera CIPE 32/2010	1.170.000,00	9.262.340,00	11.555.000,00	5.630.000,00	16.550.000,00	7.854.361,63	9.245.000,00	61.266.701,63
Delibera CIPE 6/2012	5.116.780,00	8.184.900,00	5.530.880,00	300.000,00	0,00	19.082.630,00	20.267.000,00	58.482.190,00
Delibera CIPE 79/2012	2.943.146,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.178.460,54	12.837.691,84	71.959.298,38
Ordinanza della protezione civile (L.244/2007)	463.709,78	10.385.051,71	3.933.384,00	0,00	0,00	1.571.793,15	0,00	16.353.938,64
Piani annuali edilizia scolastica (L.23/1996)	200.000,00	1.111.245,70	0,00	5.335.777,56	0,00	0,00	34.760.299,52	41.407.322,78
PON Istruzione / PO FESR 2007-2013	25.175.250,00	15.698.173,08	687.167,00	0,00	0,00	349.995,55	0,00	41.910.585,63
Programma infrastrutture strategiche (L.289/2002)	3.635.564,21	19.346.646,19	24.625.831,72	4.146.955,15	0,00	0,00	27.437.619,17	79.192.616,44
Regionale:								
Accelerazione Campania	0,00	0,00	103.601.342,57	0,00	0,00	0,00	0,00	103.601.342,57
Delibera CIPE 94/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.375.950,16	19.375.950,16
Fonte Regione	2.224.674,10	0,00	3.182.106,99	71.247.344,69	300.000,00	0,00	5.697.245,17	82.651.370,95
Fonte Provincia	0,00	6.976.424,74	0,00	843.519,16	2.097.450,75	1.800.796,95	5.296.793,95	17.014.985,55
Fonte Comune	7.996.077,06	5.721.709,65	2.753.896,25	8.303.280,98	86.545.972,90	1.581.813,39	12.090.952,01	124.993.702,24
Altre fonti di finanziamento	590.000,00	418.898,37	0,00	1.701.511,49	7.993.511,47	20.954.209,54	3.625.231,00	35.283.361,87
	67.583.715,48	123.112.585,18	267.855.144,42	165.215.672,24	245.476.922,30	166.789.283,08	204.461.026,68	1.240.494.349,38

La voce "Altre fonti di finanziamento" consiste nella somma di diverse linee minori per un importo complessivo pari ad euro 35.283.361,87. Di seguito si riporta l'elenco delle fonti di finanziamento presidiate.

Nazionali:

- **Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" (c.d. legge "Masini")**, che introduce, per la prima volta, la ripartizione delle competenze in materia di edilizia scolastica fra gli enti territoriali interessati (i Comuni esercitano i compiti di gestione per le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre la competenza delle Province riguarda le scuole secondarie di secondo grado) e prevede che la programmazione dell'edilizia scolastica si realizzi mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione, predisposti e approvati dalle Regioni.



- **Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale"**, il cui art. 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, individuando tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Taranto".
- **Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici scolastici – adeguamento sismico"**, che prevede la predisposizione di un Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico. Tale piano è stato finanziato attraverso:
 - *Delibera CIPE n. 102 del 20 dicembre 2004;*
 - *Delibera CIPE n. 143 del 17 novembre 2006;*
 - *Delibera CIPE n. 17 del 21 febbraio 2008.*
- **Delibera CIPE n. 17 del 2003**, con la quale vengono ripartite le risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate, rifinanziamento Legge 208/1998 triennio 2003-2005 (Legge finanziaria 2003, art. 61).
- **Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (OPCM)**, Fondo per interventi straordinari della PCM, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del DL 30 settembre 2003 n. 269, suddiviso in sei annualità regolate e disciplinate attraverso Ordinanze della Protezione Civile. Con il DPCM del 12 ottobre 2015 la gestione del fondo è stata trasferita al MIUR che con suo DM 943/2015 ne ha regolamentato l'annualità 2014.
- **Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici:**
 - *Il programma stralcio finanziato con la Delibera CIPE n. 32 del 13 maggio 2010;*
 - *Il programma stralcio finanziato con la Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012.*
- **Delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio» e riparto delle risorse residue"**, a favore delle otto regioni meridionali interessate (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) e del MIUR.
- **Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio"**, con la quale vengono individuati gli interventi ad alta priorità ambientale nel Mezzogiorno, presentati dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- **Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 ottobre 2012**, con il quale viene approvato il programma di edilizia scolastica in attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012, AC 8-00143 delle Commissioni V e VII della Camera dei Deputati (cd. Risoluzione Alfano).
- **Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. "Decreto del Fare")**, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, per l'attuazione di misure urgenti in materia di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali.
- **Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 (c.d. "Decreto Mutui")**, il cui art. 10 rubricato "Mutui per l'edilizia scolastica e detrazioni fiscali" prevede che al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico e costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, per la programmazione triennale 2015-2017, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal MEF, d'intesa con il MIUR e con il MIT, a stipulare appositi mutui trentennali, con oneri di ammortamento a carico dello Stato, con la BEI, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa Depositi e Prestiti e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria.
- **Delibera CIPE n. 22 del 30 giugno 2014 (c.d. "Scuole Sicure")**. A seguito di apposita ricognizione si sono resi disponibili fondi a valere sul FSC 2007-2013 per l'anno 2015 a favore del MIUR per il finanziamento delle misure di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali compreso l'adeguamento alla normativa antisismica.



Regionali:

- **Legge Regione Lazio 16 febbraio 1981, n. 12**, che disciplina i programmi di edilizia scolastica e le relative modalità di finanziamento.
- **PO FESR CALABRIA 2007-2013 - Linea di Intervento 3.2.2.4 – “Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture ed edifici pubblici”**, che ha previsto la realizzazione di azioni finalizzate alla prevenzione del rischio sismico.
- **Programma Accelerazione della Spesa – POR FESR 2007-2013– Delibere DGR Campania n. 40/2014 e n. 100/2014 (Sisma Matese)**, che prevede la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici, fra cui molte scuole, danneggiate dal sisma che ha colpito le province di Caserta e Benevento fra il dicembre 2013 e il mese di gennaio 2014.
- **Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 115 del 29 marzo 2015** per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, anche adibiti ad asilo nido e scuole materne (L.R. n. 16 del 07/12/2010 - Deliberazione di G.R. n. 938 del 21/12/2010).
- **Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia 19 giugno 2015, n. 112**, Ordinanza Commissariale che ha approvato il "Piano di finanziamento degli interventi per il ripristino degli edifici scolastici inagibili".
- **Delibera CIPE n. 88 del 3 agosto 2012** "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Regione Basilicata. Programmazione delle residue risorse 2007/2013", con la quale è stata approvata la programmazione di una quota delle risorse residue al "Programma per la messa in sicurezza e miglioramento del patrimonio scolastico regionale".
- **Delibera CIPE n. 93 del 3 agosto 2012** "Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011", con la quale è stata approvata la programmazione di una quota delle risorse residue assegnati all'intervento di recupero e alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici.
- **Delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012** "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Regione Siciliana - Programmazione delle residue risorse 2007-2013 anche ai fini del ripiano del debito sanitario regionale", con la quale è stata approvata la programmazione di una quota delle risorse residue al "sostegno alle scuole e all'università - edilizia scolastica".
- **Deliberazione G.R. Lazio 10 febbraio 2015, n. 42**, con la quale sono state individuate le modalità di attuazione del "Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica".

III.3 Stato di attuazione degli interventi presidiati

La Tabella 7 e il grafico della Figura 7 mostrano lo stato di attuazione per macro fase degli interventi presidiati.

Tabella 7 - Interventi per macro fase

Macro fase attuativa	N interventi	%
Fino alla Progettazione	351	17,3
Aggiudicazione	427	21,0
Fino all'entrata in funzione	1.165	57,3
Definanziati	89	4,4
2.032	100,0	

Figura 7 - Percentuale degli interventi per macro fase





Si può notare che più della metà degli interventi presidiati al 31 dicembre 2016 rientra nella fase attuativa, avendo quindi superato le fasi con maggiori criticità ricorrenti, quali la progettazione, la fase autorizzativa ed l'aggiudicazione. Ciò consentirà di dare modo alla TFES di presidiare nuovi interventi ancora in fase di avvio.

Nella Tabella 8 si riporta un maggior dettaglio della fase procedurale in cui si trovano gli interventi, distinti per Regione, con i relativi importi di finanziamento.

Tabella 8 - Stato di attuazione degli interventi presidiati e loro finanziamento

Fase procedurale	BASILICATA		CALABRIA		CAMPANIA		LAZIO	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Scheda di vulnerabilità	-	-	-	-	-	-	1	270.000,00
Studio di fattibilità	1	40.000,00	2	4.431.756,42	3	4.577.134,07	1	220.000,00
Progettazione preliminare	1	150.000,00	4	4.322.262,91	1	1.150.000,00	4	1.988.410,69
Progettazione definitiva	-	-	18	8.367.589,92	14	10.179.873,91	57	23.805.241,74
Progettazione esecutiva	17	10.822.639,11	56	34.695.644,50	30	29.039.253,27	93	30.681.418,50
Aggiudicazione appalto	45	24.061.203,74	10	6.481.976,68	49	55.508.622,63	54	20.277.025,23
Affidamento appalto	8	5.710.351,78	4	2.200.000,00	2	800.091,39	26	10.974.432,06
Realizzazione	57	17.690.267,41	53	30.937.266,90	67	103.765.773,08	70	44.524.827,12
Fine lavori	15	5.907.253,44	27	8.378.603,46	18	24.343.247,58	15	9.507.640,37
Entrata in funzione	3	1.672.000,00	73	23.297.484,39	33	31.384.723,87	57	22.966.676,53
Definanziato	7	1.530.000,00	-	-	6	7.106.424,62	-	-
Totale	154	67.583.715,48	247	123.112.585,18	223	267.855.144,42	378	165.215.672,24

Fase procedurale	LOMBARDIA		PUGLIA		SICILIA		Totali	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Scheda di vulnerabilità	-	-	-	-	-	-	1	270.000,00
Studio di fattibilità	-	-	1	2.914.147,50	-	-	8	12.183.037,99
Progettazione preliminare	4	3.898.817,60	-	-	-	-	14	11.509.491,20
Progettazione definitiva	2	3.050.000,00	7	8.452.583,16	-	-	98	53.855.288,73
Progettazione esecutiva	15	21.345.450,82	13	10.169.149,54	6	5.242.718,22	230	141.996.273,96
Aggiudicazione appalto	46	106.416.568,42	99	40.738.970,16	65	35.285.012,84	368	288.769.379,70
Affidamento appalto	1	490.000,00	5	249.970,00	13	1.298.897,58	59	21.723.742,81
Realizzazione	68	85.405.061,60	144	81.401.583,82	110	68.366.076,47	569	432.090.856,40
Fine lavori	53	19.311.898,87	16	6.274.184,45	83	32.467.901,11	227	106.190.729,28
Entrata in funzione	22	4.892.790,46	55	11.757.346,80	126	45.227.091,32	369	141.198.113,37
Definanziato	4	666.334,53	25	4.831.347,65	47	16.573.329,14	89	30.707.435,94
Totale	215	245.476.922,30	365	166.789.283,08	450	204.461.026,68	2.032	1.240.494.349,38

I grafici delle Figure 8 e 9 sintetizzano rispettivamente lo stato di attuazione degli interventi presidiati per numero e per importo finanziato, classificandoli in tre macro tipologie:

- mai attivati (definanziato, scheda di rilevazione della vulnerabilità);
- in itinere (studio di fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, affidamento appalto, aggiudicazione appalto, realizzazione dell'intervento);
- ultimati (fine lavori, entrata in funzione).



Figura 8 - Numero interventi presidiati

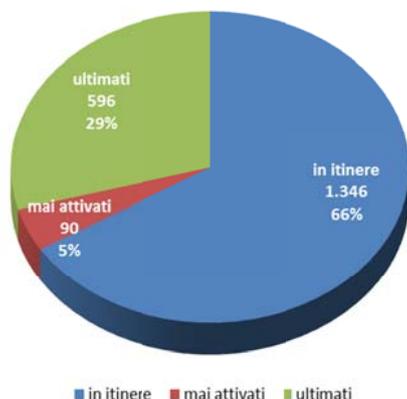
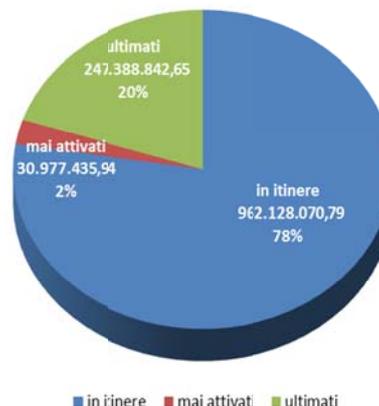


Figura 9 - Importo finanziamenti



Il risultato del presidio della TFES può essere meglio apprezzato seguendo nel tempo, dal maggio 2014 al dicembre 2016, l'evoluzione dei primi interventi (103) oggetto dell'attività avviate nelle regioni Calabria, Campania e Sicilia. L'attività è partita presidiando interventi, condivisi con le Amministrazioni regionali, scelti tra quelli con maggior ritardo di attuazione e relativi ai "Programmi straordinari di urgente messa in sicurezza degli edifici scolastici" avviati a seguito del terremoto a San Giuliano di Puglia del 2002, alla legge n. 289/2002 e alle delibere CIPE 32/2010 e 6/2012 emanate a seguito della crollo del controsoffitto al Liceo Darwin di Torino nel 2008. La Tabella 9 consente di raffrontare visivamente la loro "velocità" di passaggio da una fase procedurale all'altra, prima e dopo l'attivazione della TFES.

Tabella 9 - Focus su due linee di finanziamento

Fase procedurale	Dicembre 2014				Dicembre 2015				Dicembre 2016			
	Programma Infrastrutture strategiche (Legge 289/2002)		Delibera CIPE 32/2010 e Delibera CIPE 6/2012		Programma Infrastrutture strategiche (Legge 289/2002)		Delibera CIPE 32/2010 e Delibera CIPE 6/2012		Programma Infrastrutture strategiche (Legge 289/2002)		Delibera CIPE 32/2010 e Delibera CIPE 6/2012	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
Scheda di vulnerabilità	-	-	1	328.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio di fattibilità	2	750.000,00	10	1.582.650,00	1	550.000,00	4	468.510,00	-	-	-	-
Progettazione preliminare	2	1.576.398,00	8	2.632.930,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettazione definitiva	3	607.592,85	16	2.972.300,00	3	1.026.398,00	11	2.671.060,00	2	376.398,00	4	938.510,00
Progettazione esecutiva	1	650.000,00	9	1.159.000,00	-	-	19	3.233.770,00	1	650.000,00	-	-
Aggiudicazione appalto	-	-	-	-	1	333.196,00	4	1.628.000,00	-	-	12	3.171.200,00
Affidamento appalto	4	2.568.896,58	1	328.000,00	3	2.470.897,58	1	328.000,00	3	2.470.897,58	1	328.000,00
Realizzazione	7	10.064.699,73	3	1.328.000,00	7	7.068.408,24	5	899.540,00	4	4.654.385,20	18	4.381.210,00
Fine lavori	13	7.052.917,64	5	1.572.000,00	15	8.863.988,08	5	839.000,00	5	3.686.431,60	8	862.420,00
Entrata in funzione	17	5.520.364,77	1	576.000,00	20	8.870.347,54	4	2.177.000,00	34	16.795.123,06	11	3.029.540,00

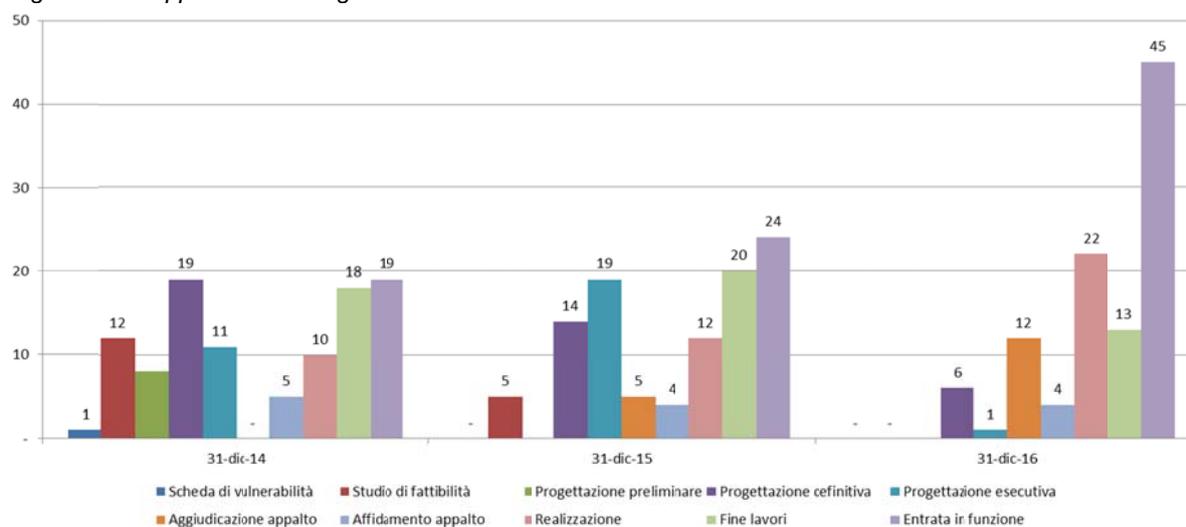
Tale velocità di passaggio si può notare negli interventi con fase procedurale di "entrata in funzione" del "Programma Infrastrutture Strategiche", legge 289/02, che sono passati da 17, nel dicembre 2014,



a 34, nel dicembre 2016. Ugualmente gli interventi presidiati per le due menzionate delibere CIPE del 2010 e 2012, nella medesima fase procedurale sono passati da 1 ad 11. L'azione della TFES ha quindi favorito una evidente accelerazione della spesa, portando a soluzione diversi impedimenti operativi riscontrati. Tale attività è proseguita anche per le altre linee di finanziamento subentrate successivamente.

La sottostante Figura 10 rappresenta graficamente l'evoluzione delle fasi attuative dei 103 interventi di Tabella 9.

Figura 10 - Rappresentazione grafica dello stato dei 103 interventi



Nell'ambito delle sopracitate delibere CIPE si vuole evidenziare come, a seguito dell'approvazione della legge cosiddetta "Buona Scuola" del luglio 2015, che ha stabilito i termini per il raggiungimento degli obblighi giuridicamente vincolanti da parte degli Enti locali destinatari dei fondi, la TFES, affiancando Enti gestori, Regioni, MIT e Provveditorati, ha svolto un'attività essenziale che ha permesso di evitare il definanziamento degli interventi di più urgente necessità.



III.4 Analisi delle criticità rilevate

L'attività della TFES ha consentito di risolvere o condurre in corso di risoluzione le diverse criticità rilevate in sede di sopralluogo, anche condividendo i necessari adempimenti con i soggetti attuatori.

Al 31 dicembre 2016 la TFES ha registrato complessivamente 792 criticità delle quali il 41% *superate* e il 59% *in corso*. La loro classificazione è riportata in Tabella 10.

Tabella 10 - Criticità rilevate nell'insieme degli interventi presidiati distinti per Regione

Criticità riscontrate	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	LOMBARDIA	PUGLIA	SICILIA	Totale	%
Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore (5)	3	49	35	75	28	9	65	264	33,33
Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento (4)	5	22	18	40	68	5	46	204	25,76
Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni	3	21	25	12	1	12	9	83	10,48
Incompletezza o carenze del progetto esecutivo	1	13	15	5	0	7	11	52	6,57
Carenza coperture finanziarie (6)	1	0	38	0	0	0	6	45	5,68
Redazione e/o approvazione di perizie di variante	3	3	7	18	4	1	4	40	5,05
Contenzioso nella fase di affidamento lavori	0	0	10	2	2	3	9	26	3,28
Contenzioso in fase esecutiva (3)	0	5	1	6	2	0	4	18	2,27
Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento	1	0	3	1	4	0	4	13	1,64
Difficoltà tecniche in fase esecutiva (2)	0	2	5	3	0	0	2	12	1,52
Problematiche inerenti il collaudo	0	2	0	2	0	0	6	10	1,26
Interferenze con sottoservizi/altre infrastrutture/attività in corso	2	3	1	1	0	0	1	8	1,01
Cause di forza maggiore (1)	0	1	4	0	0	1	1	7	0,88
Interdipendenza con altri lotti	0	4	0	0	0	1	0	5	0,63
Stipula contratti di servizio	0	0	1	2	0	1	0	4	0,51
Acquisto forniture	0	1	0	0	0	0	0	1	0,13
	19	126	163	167	109	40	168	792	

(1) Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc..).

(2) Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc..).

(3) Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti, ecc..).

(4) Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento (lentezze burocratiche a partire dalla richiesta di risorse avanzate dagli Enti locali all'effettivo trasferimento delle stesse, oppure difficoltà da parte degli Enti locali nell'utilizzare le piattaforme informatiche di monitoraggio).

(5) Inadeguatezza tecnica e/o inerzia dell'ente attuatore (carenza numerica di tecnici, elevata mole di lavoro rispetto al personale a disposizione dell'ente, ridotta capacità progettuale, ecc..).

(6) Carenza coperture finanziarie (per perizie di variante per opere impreviste, variazioni normative, adeguamento progetto a nuove esigenze, ecc..).



La successiva Tabella 11 distingue le criticità secondo le categorie “in corso” e “superate”.

Tabella 11 - Criticità “in corso” e “superate” per Regione

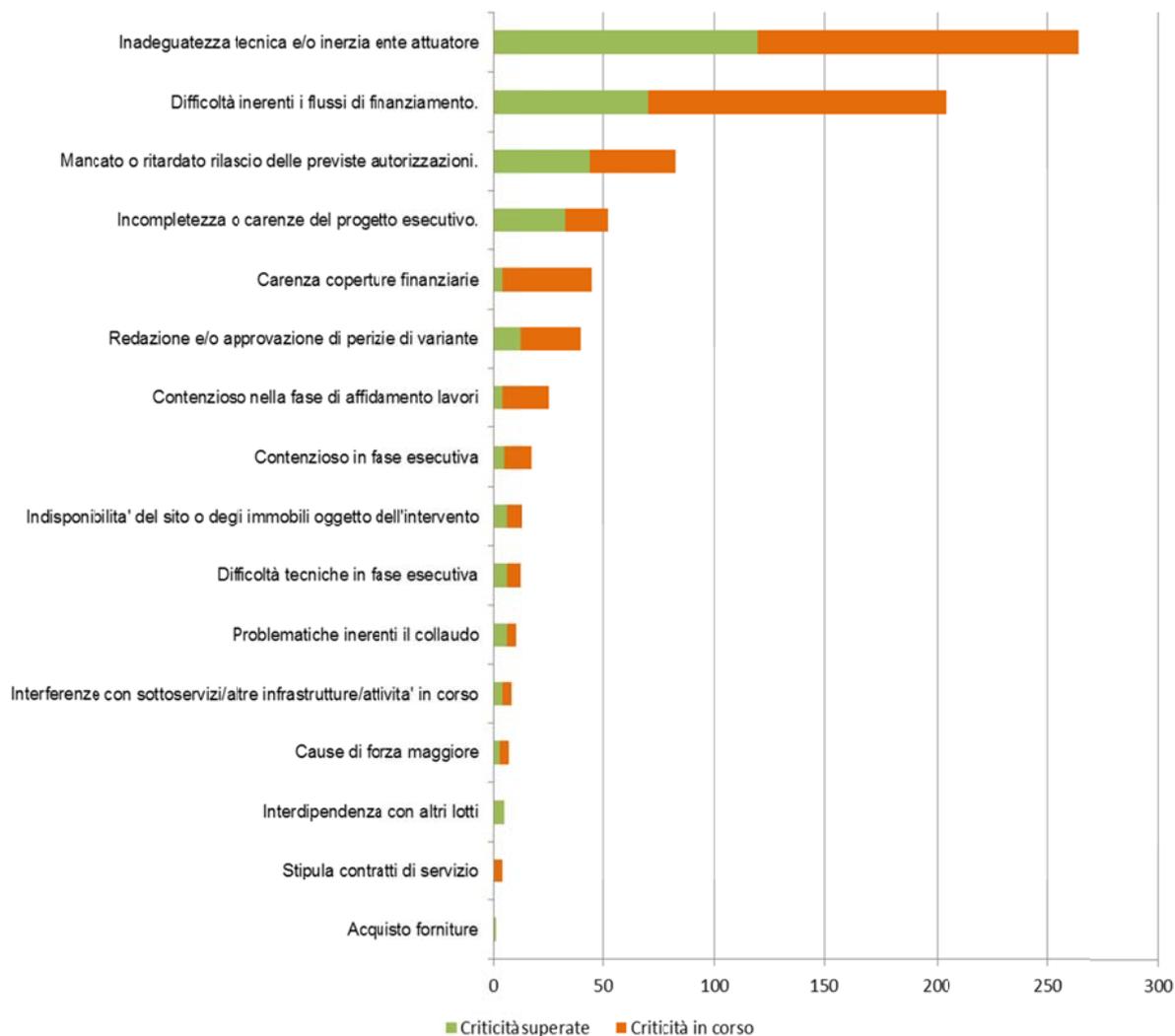
Criticità	BASILICATA		CALABRIA		CAMPANIA		LAZIO		LOMBARDIA		PUGLIA		SICILIA		Totale	
	in corso	superate	in corso	superate	in corso	superate	in corso	superate	in corso	superate	in corso	superate	in corso	superate	in corso	superate
Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore	2	1	7	42	20	15	72	3	26	2	8	1	10	55	145	119
Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento	5	-	3	19	12	6	37	3	61	7	3	2	13	33	134	70
Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni	2	1	3	18	13	12	12	-	1	-	6	6	2	7	39	44
Incompletezza o carenze del progetto esecutivo	1	-	2	11	11	4	4	1	-	-	-	7	1	10	19	33
Carenza coperture finanziarie	1	-	-	-	38	-	-	-	-	-	-	-	2	4	41	4
Redazione e/o approvazione di perizie di variante	2	1	1	2	4	3	16	2	1	3	1	-	3	1	28	12
Contenzioso nella fase di affidamento lavori	-	-	-	-	9	1	2	-	1	1	3	-	7	2	22	4
Contenzioso in fase esecutiva	-	-	2	3	1	-	5	1	2	-	-	-	3	1	13	5
Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento	-	1	-	-	2	1	1	-	2	2	-	-	2	2	7	6
Difficoltà tecniche in fase esecutiva	-	-	1	1	2	3	3	-	-	-	-	-	-	2	6	6
Problematiche inerenti il collaudo	-	-	1	1	-	-	2	-	-	-	-	-	1	5	4	6
Interferenze con sottoservizi/altre infrastrutture/attività in corso	2	-	-	3	1	-	-	1	-	-	-	-	1	-	4	4
Cause di forza maggiore	-	-	-	1	3	1	-	-	-	-	1	-	-	1	4	3
Interdipendenza con altri lotti	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	5
Stipula contratti di servizio	-	-	-	-	1	-	2	-	-	-	1	-	-	-	4	-
Acquisto forniture	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
	15	4	20	106	117	46	156	11	94	15	23	17	45	123	470	322

Si noti come “*inadeguatezza tecnica e/o inerzia dell'ente attuatore*” e “*difficoltà inerenti i flussi di finanziamento*” tra Enti gestori e beneficiari, siano state le criticità maggiormente rilevate. L'azione 2017-2023 della TFES dovrà quindi concentrarsi principalmente nel miglioramento della *governance* degli interventi di edilizia scolastica e dell'efficienza tecnica e/o amministrativa degli Enti locali ed attuatori degli interventi. Le criticità “*incompletezza o carenze del progetto esecutivo*”, “*mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni*”, “*redazione e/o approvazione di perizie di variante*” e “*carenza coperture finanziari*” sono causa o concausa del rallentamento dei lavori. Osservando la Tabella 11 si può notare la presenza di una diffusa casistica delle criticità sopra menzionate, presumibilmente correlate anche alla grande frammentarietà delle fonti di finanziamento.

Dal grafico della Figura 11, che rappresenta le criticità superate e quelle ancora in corso, appare che le criticità sulle quali la TFES ha avuto maggior forza d'azione sono state per la maggior parte relative alla fase di pre-cantierizzazione. Infatti, nelle fasi procedurali successive si sono presentate problematiche, quali ad esempio “*contenziosi in fase esecutiva*”, “*difficoltà tecniche in fase esecutiva*”, “*incompletezza o carenze del progetto esecutivo*”, che vengono affrontate generalmente dai soggetti preposti alla vigilanza dei lavori. Di conseguenza si ritiene utile orientare il lavoro futuro della TFES privilegiando gli interventi nella fase di pre cantiere, al fine di intercettare le criticità nella fase iniziale e rendere il contributo delle TFES più efficace.



Figura 11 - Criticità riscontrate



IV. Progetto “scuole Lampedusa”

L'attività della squadra TFES della Sicilia, per la parte relativa alle strutture scolastiche del Comune di Lampedusa e Linosa, oltre ai fondi assegnati con le Delibere CIPE 32/2010 e 6/2012, ha interessato anche i fondi stanziati dalla Legge di Stabilità 2014, all'articolo 1 comma 319, relativi “all’ammodernamento dell’edilizia scolastica” e pari a 5,75 milioni di euro, e che cita:

“Al fine di fronteggiare la grave situazione socio-economica nell'isola di Lampedusa, determinatasi a seguito dell'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Mediterraneo, e rafforzarne la dotazione di infrastrutture, finalizzata ad una maggiore efficienza dei servizi, il CIPE assegna al



comune di Lampedusa e Linosa 20 milioni di euro per il triennio 2014-2016, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione stanziato dalla presente legge per il periodo di programmazione 2014-2020. Entro il 31 marzo 2014, il comune di Lampedusa e Linosa, nei limiti della dotazione finanziaria prevista dal presente comma, presenta al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che lo istruisce, un piano di interventi di miglioramento dell'efficienza della rete idrica, di riqualificazione urbanistica e di potenziamento e ammodernamento dell'edilizia scolastica”.

E' stato quindi avviato un percorso di affiancamento e supporto all'Amministrazione locale già a partire dal mese di novembre 2014. Per questa attività, è stato costituito un team di lavoro, composto da ingegneri e da architetti, già operativi sul territorio nazionale per la TFES, che ha svolto un puntuale lavoro di verifica dello stato dell'arte dei plessi scolastici, individuando di concerto con il progettista selezionato dal Comune, le necessità e la definizione degli interventi di ammodernamento e di nuova costruzione, rientranti nel Piano che è stato presentato dall'Amministrazione Comunale al Dipartimento Politiche per lo Sviluppo nei primi mesi del 2015 e successivamente approvato dal CIPE in data 29 aprile 2015 e dal Consiglio Comunale il 18 ottobre 2016.

L'esperienza di supporto al Comune di Lampedusa e Linosa ha rappresentato sicuramente una buona pratica da replicare sul territorio nazionale, almeno inizialmente, nelle aree in cui gravitano importanti risorse da investire e, comunque, in tutti i casi in cui vi sia necessità di coordinare e razionalizzare gli investimenti.

V. Risultati aggregati del supporto implementazione ARES

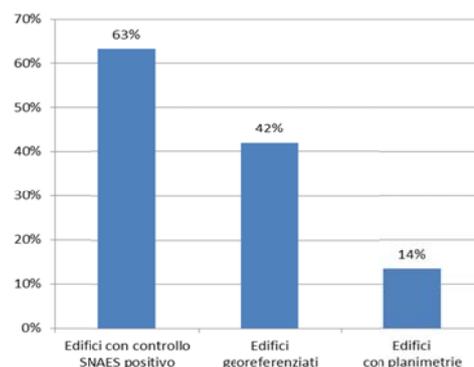
L'Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica (ARES) istituita con la legge n. 23/96, ha assunto rilevanza anche ai fini della programmazione delle risorse destinate all'Edilizia Scolastica con l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015 n. 107 sulla Buona Scuola; tale norma ha infatti imposto che uno dei requisiti necessari per l'ottenimento dei finanziamenti sia l'aggiornamento dei dati nel Sistema Nazionale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica (SNAES), la cui corretta tenuta ed aggiornamento assume quindi rilevanza anche ai fini della programmazione delle risorse destinate all'Edilizia Scolastica. La TFES ha anche supportato gli Enti Locali su tale fronte, mirando al sistematico aggiornamento dei dati in ciascun portale dell'Anagrafe Regionale (ARES) e alla conseguente implementazione del Sistema Nazionale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica (SNAES).

Lo stato dell'arte per le sette Regioni presidiate nei rispettivi portali dell'Anagrafe alla data del 31 dicembre 2016 è descritto dai dati enucleati dalle ARES e riportati nella Tabella 12, che evidenzia il numero totale degli edifici censiti, gli “edifici con controllo SNAES positivo” (ovvero inseriti in ARES con almeno i 151 indicatori indispensabili per il sistema SNAES), gli “edifici georeferenziati”, dotati delle relative coordinate geografiche, e gli “edifici con planimetrie”, con l'inserimento nel portale degli elaborati planimetrici. La Figura 12 riassume lo stato dell'aggiornamento al 31 dicembre 2016 dei dati Anagrafe Edilizia Scolastica sui 22.591 edifici scolastici censiti.



Tabella 12 - Stato aggiornamento dati Anagrafe Edilizia Scolastica Figura 12 - Stato dell'aggiornamento su SNAES

	Edifici scolastici censiti in ARES ex L. 23/96	Edifici con controllo SNAES positivo	Edifici georeferenziati	Edifici con planimetrie
BASILICATA	585	570	562	420
CALABRIA	2.297	351	1.658	32
CAMPANIA	3.624	999	950	245
LAZIO	3.466	2.135	1.149	229
LOMBARDIA	5.876	5.416	766	64
PUGLIA	2.535	2.518	2.487	1.417
SICILIA	4.208	2.301	1.909	644
TOTALE	22.591	14.290	9.481	3.051



L'aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Edilizia Scolastica implementati dagli Enti Locali, anche attraverso l'attività di supporto svolta dalla TFES dettagliati per le 7 Regioni presidiate, è rappresentata nella Tabella 13.

Tabella 13 - Attività di supporto della TFES all'aggiornamento dati ARES

Attività per l'Anagrafe Edilizia Scolastica	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	LOMBARDIA	PUGLIA	SICILIA	TOTALE
Edifici scolastici censiti in ARES ex L. 23/96	585	2.297	3.624	3.466	5.876	2.535	4.208	22.591
Edifici scolastici censiti dalla TFES	20	139	397	61	116	12	80	825
Edifici scolastici eliminati dalla TFES	31	305	77	313	10	6	52	794
Edifici scolastici monitorati dalla TFES	584	1.203	938	761	970	921	2.166	7.543
Punti di erogazione scolastica ed istituzioni presenti in ARES	798	2.922	5.363	3.896	6.468	3.385	5.086	27.918
Punti di erogazione scolastica ed istituzioni - agganciati	796	2.617	4.265	3.692	6.303	3.368	4.578	25.619
Punti di erogazione scolastica ed istituzioni - sganciati	2	305	1.098	204	165	17	508	2.299
Punti di erogazione scolastica ed istituzioni scolastiche agganciati dalla TF	49	744	933	322	4	9	233	2.294
Edifici scolastici presenti in ARES e georeferenziati	562	1.658	950	1.149	766	2.487	1.909	9.481
Edifici scolastici georeferenziati dalla TF	513	1.078	593	621	212	84	969	4.070
Edifici scolastici georeferenziati verificati dalla TF	561	1.203	593	621	220	921	969	5.088
Edifici scolastici presenti in ARES con controllo SNAES positivo	570	351	999	2.135	5.416	2.518	2.301	14.290
Edifici scolastici monitorati dalla TF con controllo SNAES positivo	561	243	397	542	240	911	1.143	4.037
Edifici scolastici monitorati dalla TF con controllo SNAES positivo e verificato	338	243	397	542	7	182	71	1.780
Planimetrie presenti in ARES	561	40	413	253	120	1.338	654	3.379
Planimetrie caricate dalla TF	430	40	298	183	55	570	242	1.818
Edifici con planimetrie	420	32	245	229	64	1.417	644	3.051

La tabella riporta l'insieme dei 7.543 edifici monitorati dalla TFES suddivisi per varie tipologie. Si può notare ad esempio quanti di essi siano stati "censiti" e quanti "eliminati" perché edifici scolastici non più attivi. Sono evidenziati, altresì, i "punti di erogazione" che sono il numero di plessi scolastici presenti nell'Anagrafe e che possono essere "agganciati", ossia ubicati all'interno di edifici censiti,



oppure “sganciati”, ossia non ancora associati ad alcun edificio. Inoltre dalla tabella si evincono quanti sono gli edifici “georeferenziati e verificati” dalla TFES, quelli che hanno ottenuto un “controllo SNAES positivo”, e quelli con “controllo SNAES positivo e verificato” ossia gli edifici inseriti in ARES con tutti i 450 indicatori SNAES.

In conclusione, si fa notare come l’attività della TFES sia stata di fondamentale importanza per gli Enti beneficiari, che in mancanza di un’anagrafe dell’edilizia aggiornata, non avrebbero potuto o non potrebbero avere in futuro la possibilità di accedere ad alcun tipo di finanziamento.

VI. Attività future

Nel complesso, le azioni 2017–2023 della TFES dovranno essere rivolte verso i seguenti obiettivi operativi ed attività (Cfr. Progetto TF Edilizia Scolastica 2017–2023 a valere sul Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020):

Obiettivi operativi	Attività
OO 1 - Miglioramento dell'efficienza tecnica/amministrativa degli enti locali e attuatori degli interventi	A1.1 Attività giuridico - informativa presso gli enti locali che realizzano l'intervento, relativamente alle procedure di gara con particolare riferimento al nuovo codice degli appalti
	A1.2 Attività tecnico - informativa presso gli enti locali che realizzano l'intervento, relativamente alle procedure di attuazione dell'esecuzione dei lavori
OO 2 - Miglioramento della qualità progettuale sia delle nuove costruzioni scolastiche sia dei lavori di manutenzione straordinaria	A2.1 Incontri a livello locale tra liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri), funzionari degli enti locali (RUP, progettisti, ecc.) ed i relativi ordini e/o collegi per condividere e confrontarsi sulle migliori modalità e soluzioni progettuali con riferimento agli edifici di nuova realizzazione
	A2.2 Incontri a livello locale tra liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri), funzionari degli enti locali (RUP, progettisti, ecc.) ed i relativi ordini e/o collegi per condividere e confrontarsi sui nuovi ambienti di apprendimento ed apertura al territorio degli edifici scolastici
	A2.3 Incontri a livello locale tra liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri), funzionari degli enti locali (RUP, progettisti, ecc.) ed i relativi ordini e/o collegi per condividere e confrontarsi sulle tecnologie e normative di riferimento nonché sulle migliori pratiche di ristrutturazione, ri-funzionalizzazione, miglioramento ed adeguamento sismico degli edifici scolastici
OO 3 - Miglior coordinamento negli investimenti delle varie linee di finanziamento	A3.1 Incontri tra enti locali e centrali al fine di condividere il reale fabbisogno delle risorse finanziarie per la realizzazione di nuove scuole e/o la loro ristrutturazione, ri-funzionalizzazione, miglioramento ed adeguamento sismico in coerenza con le attuali e future esigenze delle attività scolastiche riferite al territorio in esame
	A3.2 Incontri tra enti locali e centrali al fine di condividere le procedure necessarie a favorire un corretto accesso e gestione dei finanziamenti
OO 4 - Miglioramento dell'utilizzo e dell'efficienza dell'applicativo dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica	A4.1 Attività informativa a livello locale indirizzata ai comuni, province e città metropolitane per il continuo e corretto utilizzo dell'applicativo dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica al fine di favorire il corretto inserimento della totalità dei dati richiesti

VII. Considerazioni finali

Il lavoro svolto dalla TFES ha spesso evidenziato una carenza progettuale degli interventi che ha influito sui tempi di realizzazione delle opere generando gravi ritardi; ad esempio, sono stati riscontrati alcuni casi di varianti e di contenziosi con le imprese. E' dunque necessario che l’attività nel



periodo 2017-2023 sia di supporto alle diverse Amministrazioni concretizzandosi:

- o durante l'accompagnamento nella fase di screening delle proposte progettuali per la verifica della coerenza degli interventi con le finalità dichiarate dal bando/avviso;
- o nell'avvio delle attività di sopralluogo già dalle primissime fasi dell'iter progettuale con conseguente segnalazione delle anomalie gravi eventualmente riscontrate in sede di sopralluogo;
- o durante l'accompagnamento agli Enti affinché gli interventi vengano realizzati nel rispetto dei cronoprogrammi condivisi in sede di sopralluogo, e comunque entro i termini previsti per la rendicontazione finale.

Inoltre a livello nazionale, le Amministrazioni comunali e provinciali possono attingere ad una pluralità di fonti di finanziamento, gestite da Enti diversi, per la messa a norma e l'ammodernamento degli edifici scolastici. Tali iniziative non sempre sono precedute da opportune rilevazioni dei fabbisogni o coordinate in maniera efficace, tanto che sono stati riscontrati casi di scarsa razionalità nelle scelte che hanno portato al finanziamento degli interventi, come nel caso di lavori di efficientamento energetico realizzati prima di lavori di adeguamento sismico o casi di doppio finanziamento dello stesso intervento, nonché erogazioni di finanziamenti per scuole con numero estremamente esiguo di alunni. E' dunque di fondamentale importanza che la TFES, a fronte dei risultati conseguiti, prosegua l'attività di sensibilizzazione e supporto alla corretta implementazione dell'Anagrafe, per consentire alle Amministrazioni beneficiarie ed ai soggetti gestori di avere un quadro globale sullo stato di "salute" degli edifici scolastici, facendo emergere immediatamente i fabbisogni e orientando così le programmazioni future in materia di edilizia scolastica. Verrebbero, in questo modo, limitate le duplicazioni dei finanziamenti e la dispersione delle risorse e verrebbe conferita trasparenza all'operato delle amministrazioni. Senza contare che un'Anagrafe completa sarebbe fondamentale anche per orientare la programmazione dei fondi comunitari in materia di edilizia scolastica.

L'attività di accompagnamento alle diverse Amministrazioni si è espressa soprattutto nel supporto:

- o alle procedure di gara con particolare riferimento al nuovo codice degli appalti;
- o all'individuazione delle migliori modalità e soluzioni progettuali;
- o all'utilizzo delle procedure necessarie a favorire un corretto accesso e gestione dei diversi finanziamenti;
- o all'implementazione dell'utilizzo di SNAES.

Per massimizzare gli effetti dell'operato della TFES a livello locale si intensificheranno le "azioni di sistema", che prevedono il raccordo e il coordinamento fra la TFES, a livello regionale, ed i Ministeri, MIT-MIUR, a livello nazionale. Proseguirà inoltre l'attività di supporto continuo agli Enti, rivelatasi proficua, che permetterà alle squadre regionali di affrontare e risolvere le principali criticità riscontrate (come ad esempio i problemi di accreditamento al portale per la rendicontazione dei mutui BEI, la compilazione delle relative schede, oppure la perenzione delle risorse di cui alle delibere CIPE), nonché di uniformare le modalità operative delle diverse squadre della TFES, restituendo, così, agli Enti, informazioni certe e rapide.